

IL 24 MAGGIO APRE UNA PERSONALE ALLA GALLERIA MIYAWAKI

# Violini come sculture: nel cuore di Tokyo le opere di Regazzoni

Dal 24 maggio alla Galleria Miyawaki, nel centro di Tokyo, Domenica Regazzoni presenta una mostra personale delle sue opere più recenti. L'esposizione resterà aperta fino al 15 giugno e sarà composta da una trentina di lavori originali tutte ispirate all'arte della liuteria. Le sculture costruite attraverso l'assemblaggio di elementi di strumenti musicali non sono una novità assoluta. Basta ricordare quelle che hanno realizzato Picasso e Braque e normalmente considerate uno sviluppo naturale e conseguente dell'arte del collage in pittura. O quelle di un Arman o di un Rauchenberg i quali scomponendo e ricomponendo chitarre, violoncelli e violini hanno realizzato amalgami di sicura tensione estetica e introdotto nella dialettica fra arte e vita giustificazioni all'utilizzazione dell'espressività diretta di elementi formali impregnati di vissuto e di memoria collettiva. Dopo i raffinati collages polimaterici e le interpretazioni degli haiku nipponici, dopo i cicli ispirati alle più belle e poetiche canzoni di Mogol e a quelle di Dalla, Domenica Regazzoni è approdata al legno, trasformando il proprio studio in un laboratorio di "alto artigianato". E, all'interno di un discorso neoplastico, ha recuperato l'utilizzo degli elementi che compongono il violino, realizzando sculture e composizioni in cui pare intrecciarsi (metaforicamente) l'arte dei suoni e quella delle forme e dei colori.

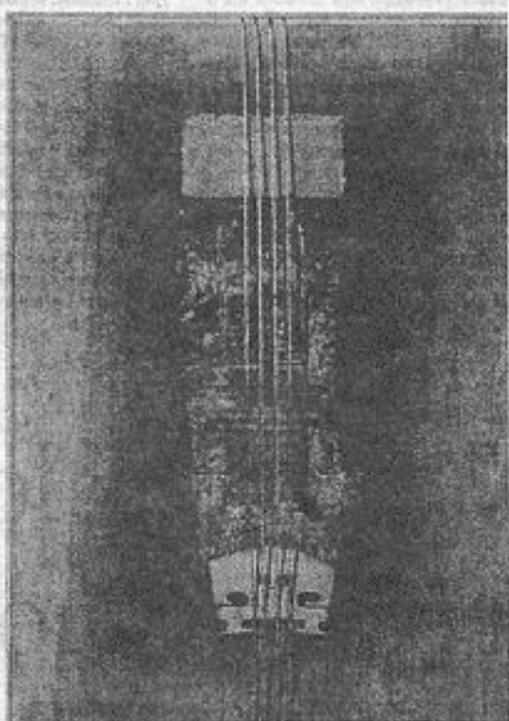
Alla base della scelta artistica non c'è stata alcuna esigenza o motivazione dialettica, ma più esattamente sentimentale. A "guidarla" lo spirito (il ricordo) del padre, quel Dante Regazzoni della Valsassina, scomparso a Lecco nel 1999, gran liutaio lombardo della scuola di Giacomo e Leandro Biasiach Jr, e il bisogno di ricondurre la sua esperienza di una vita all'interno di scelte creative che ne rinnovassero la prosecuzione. Da qui, appunto, il suo avvalersi di particolari di violino per un diverso assemblaggio articolato nello spazio che mette direttamente in relazione l'opera e l'ambiente in cui si trova lo spettatore, e dunque l'arte con la vita.

Anni di intensa attività hanno permesso all'artista di realizzare un linguaggio autonomo, fatto di simboli e di materiali con cui compone e scompone i soggetti in volumi che si parlano e suonano simultaneamente. Queste indicazioni esaltano sicuramente l'immaginazione, ma il dato importante è che i modellati plastici sono realizzati tutti con spirito artigianale, quasi a voler ritrovare nel bricolage la manualità del padre liutaio. Interessandosi alla sua arte, Gillo Dorfles riconobbe quanto fondamentale sia ancora oggi l'approccio «artigianale»: un approccio che sa tenere conto delle minutissime calibrature del legno che nessun meccanismo elettronico o computer potrebbe sostituire o soppiantare. È quanto prezioso sia un tale approccio nella creazione di opere plastiche destinate solo dal tocco dell'artista ad essere «vificate ed estetizzate».

A Tokyo, la Regazzoni porta una serie di lavori che rimarcano questa sua abilità tecnica e qualità nell'intervento artistico, nel dare forma ed espressività a violini abbozzati uti-

lizzando spaccati, frammenti, piani armonici, fondi, fasce, ponticelli, chiavi, mentoliere, cavicchi, volute. Tutto quanto può dare sviluppo a forme originali e a liberare la poesia. Con linguaggio elegante ed espressivo la scultrice combina il "saper fare" e la problematica estetica, arricchendola degli esiti di obiettivismo e subiettivismo, di arte pura e contenutismo. Una volta tanto - si può dire - forma e contenuto sensibile hanno una loro unità di fatto nell'immagine. La creatività dell'artista riesce a dare ricchezza di valore all'approccio manuale e a quello creativo, possedendo una sensibilità estetica che non è solo plastica, ma visiva, ornamentale ed anche acustica. Con risultati mai tediosi, mai volti al decorativo, ricchi di segni, di variabili e di invenzioni.

Aldo Caserini



Una caratteristica opera dell'artista Domenica Regazzoni

*Metaforici intrecci  
tra l'arte dei suoni e  
quella di forme e colori*